

Signa – Campi Bisenzio - Calenzano

L'ultima tappa dell'Anello si svolge nell'ambiente della piana fiorentina, faticosamente strappata alla palude dall'opera di bonifica. Dai Renai a Campi Bisenzio, in un paesaggio antropizzato, le tracce del passato sono ancora leggibili e conferiscono al territorio un fascino speciale riscopribile solo dagli argini del fiume Bisenzio.

Lunghezza del percorso: Km 16,8

Tempo di percorrenza: ore 4,30

Dislivello in salita: m 126

Difficoltà: nessuna

Consigli & note: percorso molto assoluto

Accesso: a Signa bus di linea e treno; Bus a S. Piero a Ponti, Campi Bisenzio, Capalle; Bus e treno a Calenzano.

Ciclabilità MTB: facile, solo qualche breve tratto di stretto argine (fare attenzione)

Dalla passerella pedonale sull'Arno si prende Via Roma e, superato il sottopassaggio della ferrovia, sempre su Via Roma, imbocchiamo a Sn una via pedonale (scalinata) che sale a **Signa** Castello, l'antico centro storico del capoluogo.

Dalla Piazza Cavour, dominata dalla pieve di S. Giovanni, che conserva notevoli affreschi della Beata Giovanna, si scende alla sede comunale e quindi alla provinciale, la si attraversa per imboccare Via dei Renai e, attraversata la circonvallazione di nuova costruzione, si passa il ponte sul Bisenzio nei pressi dell'ingresso dei **Renai**, ambiente divenuto da poco Parco naturale, di cui si intravedono gli specchi d'acqua (per chi ha tempo è consigliata una visita). Di qui si prende l'argine destro (Sn orografica) per arrivare fino a **San Mauro a Signa** e precisamente fino al ponte situato in località Il Valico. Passato il ponte, grazie a delle scalette, si passa sull'argine opposto (Dx orografica). Risalendo sempre la corrente del Fiume Bisenzio, affluente dell'Arno, si arriva a un secondo ponte per restare sempre sullo stesso lato dell'argine. Ancora circa un km e siamo a **San Piero a Ponti**. Qui si supera la Via Pistoiese (terzo ponte) e subito dopo troviamo una passerella pedonale, dove un tempo transitava nell'abitato la strada principale. Si prosegue ancora lungo lo stesso argine fino alla frazione di San Martino dove si supera un quarto ponte da cui si gode un bel panorama. Ancora un km e si arriva ad una passerella moderna in metallo che attraversiamo per cambiare argine (Sn orografica) ed in breve arrivare ad uno scivolo in cemento che scende nel centro di **Campi Bisenzio**, antica cittadina, ormai industrializzata. Una volta a Campi, si è obbligati a scendere in Via Garibaldi, dalla quale giungiamo alle piazze Ballerini e Fra' Ristoro. A Sn, su Via Santo Stefano, la via conduce al vicino ponte sul fiume Bisenzio, giusto sotto la Rocca dalle mura e la torre merlata. Sullo stesso ponte, delle scalette permettono di riguadagnare l'argine sinistro del fiume (Dx orografica), per seguire la pista ricavata sull'argine che in questo tratto traccia ampie curve. Il panorama è stupendo, si trovano pescatori e si vedono volare uccelli acquatici (airone cenerino e garzetta).

In breve, dopo aver toccato il punto di confluenza con il Torrente Marina, si perviene al ponte di **Capalle**, in prossimità di un tabernacolo. Si scende a Dx nel centro della frazione, della quale si notano subito le antiche origini medievali. Superata la sede della Misericordia, subito a Sn entriamo nel nucleo della "Terra murata" tramite Via Gora ed arriviamo alla chiesa dei Santi Quirico e Giuditta. Oltre la chiesa usciamo dalla porta del borgo per svoltare a Dx in Via dello Scalo, nei pressi dei giardini pubblici e di una villa recentemente restaurata. Ad una prima curva, al primo ponte, si trova l'argine Dx del torrente Marinella (Sn orografica), per arrivare presto ad un sottopasso che lambisce il nuovo complesso multisala (cinema). Superata, con un secondo sottopasso, la strada del Centro Commerciale *I Gigli*, si arriva all'omonimo Parco Pubblico. Qui, seguendo parte del *Percorso Vita*, con punti di seduta e verde pubblico (N.B. nel tratto sono state abbattute anche le barriere architettoniche), dopo un altro ponte, si ritrova l'argine Dx della Marinella che arriva fino alla Ferrovia Firenze - Prato. Al terrapieno, si gira a Dx e subito a Sn si prende il sottopasso che conduce a un antico Spedale, ormai divenuto abitazione privata. Ancora cento metri e siamo alla Via Pratese fra Calenzano e La Querce (Prato), a poca distanza dalla stazione ferroviaria di **Calenzano**. Proseguendo sulla Via Pratese si arriva ad un primo incrocio (semaforo) denominato "Nome di Gesù". Qui, seguendo le indicazioni per Travalle, si gira a Sn ed in breve si raggiunge il Ponte del Mulino sul **Torrente Marina**. Lo si attraversa e, presa sulla Sn la Via del Castello, si sale alla vicina Rocca che venne devastata da Castruccio Castracani, ma che adesso un parziale restauro ha riportato a nuova vita quale polo culturale e ricreativo del Comune.

